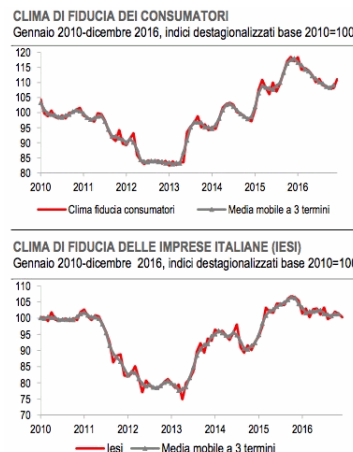


Più fiducia tra consumatori e industria

L'indice Istat mostra un miglioramento nel settore manifatturiero e nel commercio; peggiora invece nei servizi e costruzioni.

28 dicembre 2016 10:26

L'ultima rilevazione Istat sulla fiducia dei consumatori e delle imprese, relativa al mese di dicembre 2016, mostra dati incoraggianti, soprattutto per quanto concerne le aspettative dei privati e dell'industria manifatturiera.



CONSUMATORI. L'indice del clima di fiducia dei consumatori sale infatti da 108,1 a 111,1 riportandosi sul livello di luglio 2016. Il miglioramento interessa tutte le componenti: il clima economico passa da 127,6 a 133,8, attestandosi leggermente al di sopra del livello medio del periodo maggio-giugno 2016; il clima personale e quello corrente salgono per il secondo mese consecutivo passando, rispettivamente, da 101,3 a 102,7 e da 103,7 a 106,2. La componente futura torna ad aumentare nel mese di dicembre (da 113,8 a 116,2), raggiungendo il livello più elevato da giugno 2016. I giudizi dei consumatori riguardo la situazione economica del Paese migliorano decisamente (il saldo passa da -53 a -40) così come le aspettative, il cui saldo torna ad aumentare (da -20 a -16) dopo sette mesi consecutivi di diminuzione.

IMPRESE. Più variegata la dinamica per le imprese. L'indice composito scende infatti a dicembre da 101,4 a 100,3, ma le differenze nei diversi comparti sono significative: si registra un peggioramento della fiducia nei servizi (l'indice passa da 105,0 a 102,5) e nelle costruzioni (da 124,2 a 120,4), mentre sale nella manifattura (da 102,2 a 103,5) e nel commercio al dettaglio (da 106,5 a 107,4).

Nel comparto manifatturiero migliorano sia i giudizi sugli ordini (il saldo passa da -14 a -12) sia le attese sulla produzione (da 10 a 12), mentre il saldo dei giudizi sulle scorte rimane stabile.